

Avvisi - Vivere l'avvento

Pregheiera

Il primo modo di vivere l'Attesa è certamente la preghiera come domanda al Signore perché si manifesti nella nostra esistenza. Insieme alle messe domenicali da vivere con puntualità e intensità, invitiamo a partecipare anche alle messe dei giorni feriali in particolare alla nostra delle ore 18.00

Incontri di Avvento

Hanno inizio con la prossima domenica gli incontri di Avvento, un aiuto per approfondire il tempo che viviamo e l'attesa del nostro cuore. Gli incontri si svolgeranno presso il salone del santuario la domenica alle ore 16.30. Seguirà la Santa Messa alle ore 17.30: al termine sempre in salone ci sarà un momento di convivenza. Il primo incontro si svolgerà **domenica 30 novembre** e sarà un incontro con Padre Gianfranco missionario francescano da 50 anni in Brasile e ci parlerà della sua amicizia con Padre Alberto fratello di Santa Gianna

Raccolta Offerte Pro Terra Santa

In questo tempo di avvento siamo tutti chiamati a sostenere la presenza dei Cristiani in Terra Santa come più volte richiamati dal Card. Pizzaballa. Desideriamo partecipare a questo compito: per questo le offerte che raccoglieremo **domenica 7 e lunedì 8 novembre** andranno a questo scopo

Un aiuto al Santuario

Causale: offerta per il Santuario

Conto corrente postale 4407369

Oppure: Bonifico Bancario

Iban: IT60 A030 6909 6061 0000 0014 490

Codice BIC: BCITITMM

Intestato a Santuario della Famiglia

"Santa Gianna Beretta Molla"



II Domenica di Avvento

I Figli del Regno

**«Io vi darò parola e
sapienza, cosicché
tutti i vostri
avversari
non potranno
resistere né
controbattere»**

(Lc 21, 15)

Gesù assicura ai suoi discepoli una Sua assistenza speciale nel tempo della persecuzione. Non è un'esonazione dalla sofferenza e dal rifiuto, è invece una luce dello Spirito che con semplicità e chiarezza ci rende evangelizzatori anche in quei frangenti.

Il tempo della prova coincide perciò con quello della sapienza: si vede benissimo cosa resta e cosa passa, si comprende la realtà con un'evidenza nuova, l'identificazione con Gesù raggiunge il vertice, perché è Lui stesso a rivivere la sua Passione in noi



Le gemelle Kessler e i cent'anni del mio babbo

Tutti parlano in questi giorni della decisione delle due anziane soubrettes di togliersi la vita, lasciando tutto in beneficenza. Un gran gesto, dicono, un gesto di libertà di loro che libere erano sempre state. Nei miei ricordi di bambino le vedo ballare e cantare all'unisono nella TV in bianco e nero della mia infanzia, così attraenti e identiche, affiatate e sorridenti. E adesso a ottantanove anni (la stessa età a cui è morta la mia mamma, quasi due anni fa) come dovevano essere piene di ricordi ma anche come dovevano essere vuote, vuote di amicizie, di speranza, di attesa. Tutto alle spalle e nulla davanti. Non sono io giudice del gesto che hanno compiuto. Eppure non può essere questo il meglio che ognuno attende! E allora penso al mio babbo Vittorio, che la settimana scorsa ha compiuto cento anni. Lui non fa che stupirsi della grazia che è stata tutta la sua durissima, specie nei primi anni, lunghissima vita. Non ha parole che di gratitudine e letizia, e anche di attesa, umile attesa di ogni giorno che inizia, di vedere noi figli e nipoti, di rivedere un giorno sua moglie, di compiere questo viaggio ancora in corso, ed è in pace. Per lui il meglio deve ancora venire. Almeno così appare guardandolo, sulla sua sedia a rotelle, nella casa di riposo dove si trova, e di cui è contento («quante premure, che bella struttura, che bel giardino intorno...»). Due donne bellissime, famose, che hanno avuto tutto, non avevano più nulla da attendere e nulla per cui iniziare un nuovo giorno, a differenza del mio babbo, che tra ossigeno, bronchiti, dolori, e tante persone care ormai scomparse, non vive certo una condizione umana migliore. Ma come è diverso quando si riconosce che la vita non è nostra, che è un dono: per te, babbo, ogni giorno è risposta all'amore che ti crea, con il tuo amore, fatto pure solo di gratitudine e di preghiera, di sorrisi e di attesa. Il mio babbo è un uomo cristiano, niente più, e se anni fa lo vedevo donarsi a noi e a tutti, ora fa di sé stesso un'offerta al Creatore, e sponde letizia e pace. Il regalo dei cent'anni è lui. Per noi. Per il mondo. E il regalo vero per lui e per noi è scoprire che siamo voluti e amati e che ci attende la vita per sempre.

+ Monsignor Giovanni Paccosi, vescovo di San Miniato

Santuario S. Gianna Beretta Molla - Mesero



Pietro Lorenzetti - Madonna con il Bambino

*Santuario S. Gianna
Beretta Molla*

Avvento e Natale 2025

*Era pensiero di pace
nel cuore del Padre,
divenne la nostra pace
tra le braccia della Madre.*

San Bernardo

INCONTRI DI AVVENTO

domenica 30 novembre

Il mistero del Natale raccontato da
Padre Gianfranco, missionario in Brasile

domenica 7 dicembre

"Et incarnatus est" il Credo di Mozart
Luca Ronchi ci introduce al capolavoro
di Mozart che celebra il Natale

domenica 14 dicembre

Il mistero del Natale con Don Alessandro Cerutti

domenica 21 dicembre

Canti di Natale, Auguri e panettone

**Gli incontri si svolgono nel salone del Santuario alle ore 16.30
A seguire la Santa Messa alle ore 17.30
Si concluderà con un aperitivo insieme**